ciip vettore
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUEDOTTO DEL PESCARA

ACQUEDOTTO DEL PESCARA — VARIANTE DI TRACCIATO E MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO COMPRESO TRA CAPODACQUA DI ARQUATA ED IL NODO DI BORGO D'ARQUATA

ID AATO - 601118

CODICE PROGETTO - A037

CODICE COMMESSA - AX37

CUP: F83E1700005

PROGETTO DEFINITIVO

AMBIENTE

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE APPROPRIATA - INTEGRAZIONI A SEGUITO RICHIESTA ENTE PARCO SIBILLINI

D_AMB_VIN_0_000-R-002_00

Lombardi Ingegneria S.r.l. | Lombardi SA Ingegneri Consulenti | AiENGINEERING | AiSTUDIO | C.&S. Di Giuseppe Ingegneri Associati Srl | ISOLA BOASSO STUDIO DI INGEGNERIA

0	10.02.2022	Prima consegna	S. Giordanengo	M. Biasioli	A. Damiani
Versione	**Data**	**Modifica**	**Redatto**	**Verificato**	**Approvato**

Indice

1 INTRODUZIONE 3
1.1 Struttura della relazione 4
2 CONTRODEDUZIONI ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI 5
3 APPROFONDIMENTI RICHIESTA NUM.2 6
4 APPROFONDIMENTI RICHIESTA NUM. 3 16
5 APPROFONDIMENTI RICHIESTA NUM. 4 17

Allegati

ALLEGATO 1: PARERE DEL PARCO DEI MONTI SIBILLINI (Prot. n. 647 del 21/01/2022)
ALLEGATO 2: PARERE DEL PARCO DEI MONTI SIBILLINI (Prot. n. 764 del 27/01/2022)

1 INTRODUZIONE

Il presente elaborato riporta le Integrazioni alla Valutazione di incidenza ambientale appropriata a seguito della richiesta dell'Ente Parco Monti Sibillini. Il documento è stato redatto in risposta alle integrazioni richieste alla Stazione Appaltante da parte del Parco Nazionale dei Monti Sibillini Prot. 647/21.01.2022 e riportate (che si riporta integralmente in **Allegato 1**).
Di seguito si riportano integralmente le richieste di integrazione:

"*1. nella documentazione mancano i file cartografici in formato .SHP relativi alla planimetria generale delle opere in progetto e del cantiere (aree stoccaggio, piste, ecc..);*
2. lo studio di incidenza risulta carente nella parte riguardante la quantificazione delle incidenze generate nelle attività di cantiere afferenti all'area cod. C.O.06 (Finestra galleria Grisciano). Viene indicato un taglio boschivo in un buffer di 10m (non indicato in planimetria) lungo l'asse della condotta (pag. 57 dello studio) ma non ulteriormente quantifico in termini quantitativi e qualitativi. Su tale fattispecie non è eseguita una
rigorosa analisi delle incidenze, come previsto nelle specifiche linee guida.
Non si ritiene, a tal fine, opportuna la scelta di escludere, nell'analisi delle incidenze, l'uso della matrice "Quantificazione delle incidenze".
3. non sono descritte soluzioni alternative che evitino di effettuare le suddette operazioni su superfici classificate come habitat di interesse comunitario (6210 e 91E0, 92A0), habitat che saranno presumibilmente soggetti a incidenze negative significative, in particolare a carico delle specie guida dell'habitat 91E0, Alnus glutinosa.*
4. è assente una congrua valutazione dell'effetto cumulo del progetto con gli interventi che hanno interessato e stanno tuttora interessando la vegetazione ripariale del fiume Tronto in aree limitrofe, finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico (interventi in emergenza avviati dalla Protezione Civile - Regione Marche successivamente agli eventi sismici del 2016)"

Come anticipato, le integrazioni descritte nella presente relazione sono state richieste con riferimento al documento "Valutazione di Incidenza ambientale Appropriata" , di seguito VIncA, (D_AMB_VIN_0_000-R-001) predisposta nell'ambito del Progetto Definitivo "Acquedotto del Pescara — Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Borgo D'Arquata".
Come descritto in tale relazione, tale opera non sarà sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto come tipologia di opera ("acquedotto") è ricompresa nell'elenco di cui all'Allegato II bis, articolo 2 "progetti di infrastrutture", lettera d) "acquedotti"; tuttavia, ha uno sviluppo complessivo (pari a ca. 9 km, comprensivo della finestra galleria Grisciano) inferiore alla soglia dimensionale prevista al sopracitato articolo (> 20 km). Tale intervento non viene poi ulteriormente elencato tra quelli di competenza Regionale di cui agli Allegati III e IV della Parte II al D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si fa infine presente che prima, in ambito di interferenze dell'opera con i Siti della rete Natura 2000 e, più in dettaglio, in fase di progettazione delle indagini geognostico/ambientali propedeutiche alla realizzazione dell'opera, sono stati redatti:

- uno "Screening VIncA" (elaborato 2020.0196.002_D_.STU.GEO.0_000-R-005_00);
- una "Valutazione di Incidenza ambientale Appropriata" (elaborato 2020.0196.002_D_.STU.GEO.0_000-R-035_00) su richiesta dell'Ente Parco Gran Sasso-Monti della Laga, pervenuta in data 17/06/2021 con Protocollo 2021/0006423.

La Stazione Appaltante ha ricevuto il nulla osta per l'esecuzione delle suddette indagini geognostico-ambientali:

- con Protocollo n. 1763 del 03/03/2021 da parte del Direttore del Parco dei Monti Sibillini;
- con Protocollo n. 7413 del 15/07/2021 da parte del Direttore del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

La Stazione Appaltante ha ricevuto infine, **con riferimento alla realizzazione delle intere opere, ivi comprese quelle** di cui alla VIncA oggetto della presente relazione (D_AMB_VIN_0_000-R-001), il nulla osta del Parco dei Monti Sibillini con Protocollo n. 764 del 27/01/2022 espresso ai sensi dell'art. 13 della L.394/91 e s.m.i., riportato in **Allegato 2**.

1.1 Struttura della relazione

La presente relazione è strutturata con un capitolo iniziale contenente l'elenco delle integrazioni richieste e il riassunto delle controdeduzioni degli estensori della VIncA (**Capitolo 2**), cui seguono tre capitoli di dettaglio, più precisamente:

- approfondimenti richiesta num.2 (**Capitolo 3**);
- approfondimenti richiesta num.3 (**Capitolo 4**);
- approfondimenti richiesta num.4 (**Capitolo 5**).

2 CONTRODEDUZIONI ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

Nella tabella successiva si riporta una tabella riassuntiva integrazioni richieste e delle relative controdeduzioni, rimandando ai capitoli successivi per maggiori dettagli.

PEC ATO 5 (Prot. n. 201 del 26-01-2022) - All. n.2 - Prot. 169/2022 - Parco Nazionale dei Monti Sibillini		
Num.	**Osservazione**	**Controdeduzione**
1	nella documentazione **mancano i file cartografici** in formato .SHP relativi alla planimetria generale delle opere in progetto e del cantiere (aree stoccaggio, piste, ecc..);	Vengono forniti i file cartografici in formato .SHP richiesti.
2	lo studio di incidenza risulta carente nella parte riguardante la quantificazione delle incidenze generate nelle attività di cantiere afferenti all'area cod. C.O.06 (Finestra galleria Grisciano). Viene indicato un **taglio boschivo** in un buffer di 10m (non indicato in planimetria) lungo l'asse della condotta (pag. 57 dello studio) ma non ulteriormente quantifico in termini quantitativi e qualitativi.	L'ubicazione del tracciato e delle aree di cantiere è stata definita anche per evitare tagli boschivi. In corrispondenza dell'area C.O.06 non sono previsti tagli boschivi, come indicato nella tabella presente all'interno dell'elaborato "Relazione sulle opere a verde e tagli boschivi" (elaborato D_AMB_VER_0_000-R-001). Per quanto concerne i dettagli quantitativi e qualitativi si rimanda allo stesso elaborato. Vedasi **Capitolo 3** per ulteriori approfondimenti.
	Su tale fattispecie non è eseguita una rigorosa analisi delle incidenze, come previsto nelle specifiche linee guida.	Non è stata eseguita l'analisi richiesta in quanto, come meglio esplicitato al **Capitolo 3,** non sono previsti tagli boschivi e il perimetro delle aree di cantiere e di imbocco è stato definito anche in modo da non interferire con gli Habitat di interesse comunitario.
	Non si ritiene, a tal fine, opportuna la scelta di escludere, nell'analisi delle incidenze, l'uso della **matrice "Quantificazione delle incidenze"**.	E' stata completata la matrice di "quantificazione delle incidenze", come richiesto, tenendo tuttavia conto di quanto controdedotto al punto precedente. Vedasi **Capitolo 3** per ulteriori approfondimenti.
3	non sono descritte **soluzioni alternative** che evitino di effettuare le suddette operazioni su superfici classificate come habitat di interesse comunitario (6210 e 91E0*, 92A0), habitat che saranno presumibilmente soggetti a incidenze negative significative, in particolare a carico delle specie guida dell'habitat 91E0, *Alnus glutinosa.*	La cantierizzazione è stata studiata in modo tale da non interessare habitat di interesse comunitario. Come indicato in relazione "Relazione sulle opere a verde e tagli boschivi" (D_AMB_VER_0_000-R-001) in corrispondenza dell'area C.O.06 non saranno eseguiti tagli boschivi e i brometi presenti saranno salvaguardati, poiché esterni alle aree di cantiere. Infine, sulla base dei sopralluoghi botanici eseguiti *in situ*, non saranno interessati dalle lavorazioni di cantiere gli ontaneti ripariali 91E0*/92A0. Vedasi **Capitolo 4** per ulteriori approfondimenti.
4	è assente una congrua valutazione dell'**effetto cumulo** del progetto con gli interventi che hanno interessato e stanno tuttora interessando la vegetazione ripariale del fiume Tronto in aree limitrofe, finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico (interventi in emergenza avviati dalla Protezione Civile - Regione Marche successivamente agli eventi sismici del 2016);	Non è stato valutato l'effetto cumulo del progetto con altri interventi che hanno interessato o stanno interessando la vegetazione ripariale del Tronto, poiché questi sono o saranno conclusi prima che l'intervento in oggetto inizi e non interessano le aree oggetto di VIncA. Le amministrazioni convocate in sede di Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Progetto Definitivo non hanno al momento evidenziato la presenza di futuri progetti nelle aree interessate dal tracciato e ricadenti in siti Natura 2000 che lascino ipotizzare effetti cumulo con le opere. Vedasi **Capitolo 5** per ulteriori approfondimenti.

Tabella 1 – Controdeduzioni alle richieste di integrazione

3 APPROFONDIMENTI RICHIESTA NUM.2

Come visibile nella Figura 1, per l'accesso al cantiere temporaneo C.O.06 "Cantiere Finestra Grisciano", sarà utilizzata una **viabilità già esistente che si dirama dalla Via Salaria (SS4)** in corrispondenza della spalla di un viadotto sulla che attraversa il corso del Tronto. Tale pista sarà poi prolungata fino al raggiungimento della zona di imbocco della Finestra Grisciano. Non è pertanto prevista apertura di nuove piste di cantiere per la realizzazione delle opere.

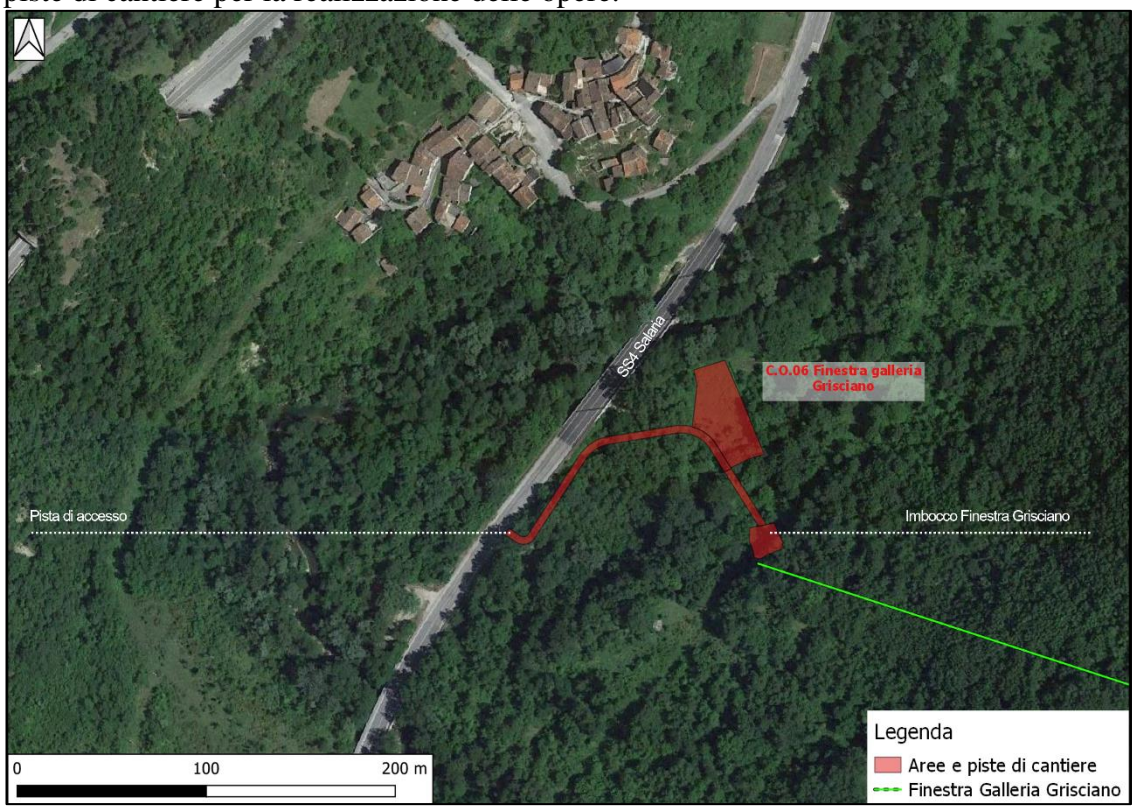

Figura 1 – Inquadramento area di cantiere C.O.06

L'area di cantiere C.O.06 "Finestra Galleria Grisciano" sarà utilizzata per la costruzione della Finestra Grisciano, galleria di servizio della Galleria omonima. Al fine di minimizzare interferenze con superfici naturali o habitat di pregio nonché tagli boschivi, l'ubicazione dell'area di cantiere è stata definita in corrispondenza di un ex campo da calcio (Figura 2).

Figura 2 – Vista dall'alto area C.O.06 (a sx) ed ex campo da calcio in corrispondenza dell'area di cantiere C.O.06 (a dx., sullo sfondo popolamento lineare di ontano (91E0) esterno al perimetro del cantiere)*

Per la **definizione e quantificazione delle incidenze** generate dalle attività di cantiere sulle Aree Natura 2000 presenti (ZPS IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" e della ZSC IT5340012 "Boschi ripariali del Tronto"), nel mese di luglio 2021 è stato eseguito un sopralluogo specifico *in situ* da parte di esperto botanico con la finalità di:

- verificare lo stato attuale della vegetazione e confrontarlo con la cartografia degli habitat;
- quantificare eventuali habitat interferiti;
- valutare la corretta ubicazione delle aree di cantiere.

Si riporta in Figura 3 una planimetria di dettaglio con indicati i punti di vista dai quali sono state scattate alcune delle fotografie riportate nel seguito e che meglio aiutano ad illustrare l'intervento.

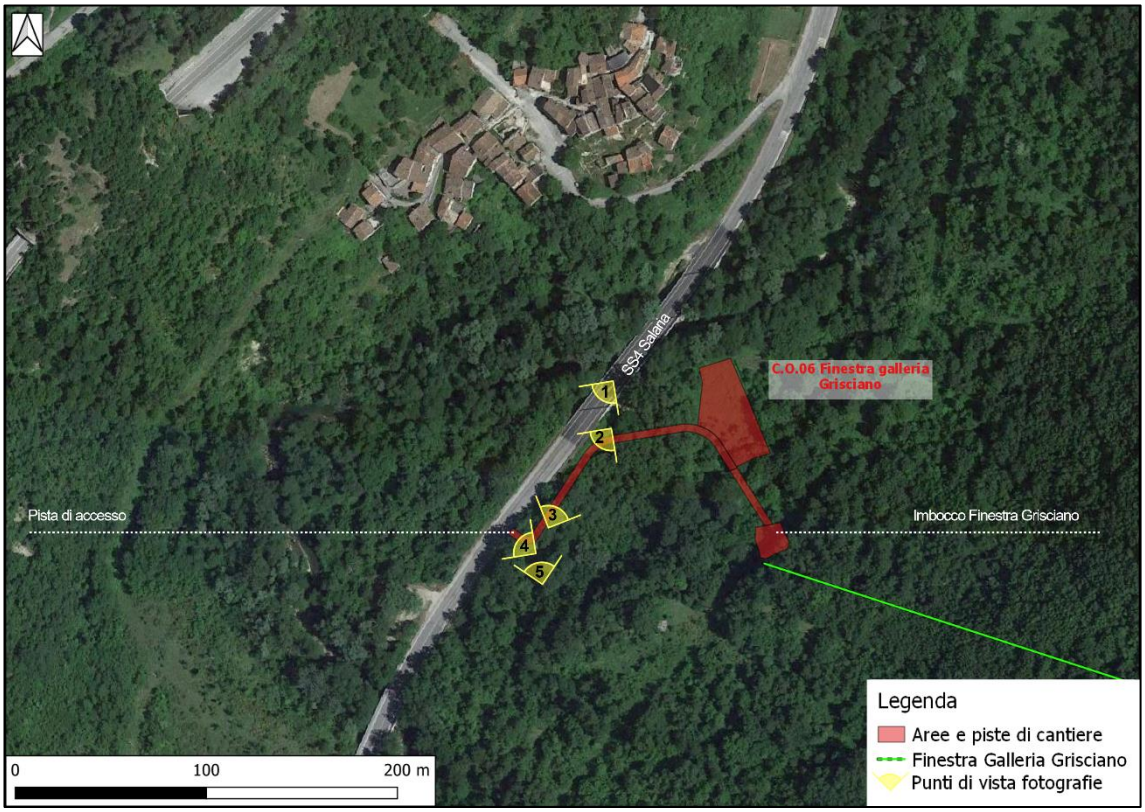

Figura 3 – Carta di inquadramento C.O.06 e punti di vista delle fotografie

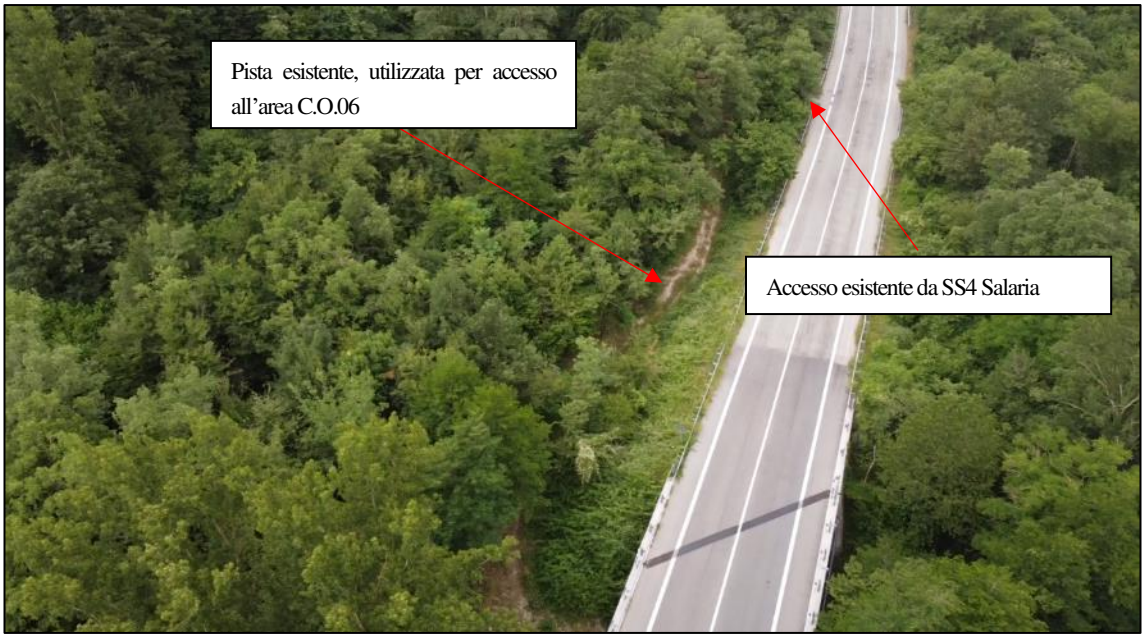

Figura 4 – Fotografia aerea dalla SS4 da cui si vede la viabilità che sarà utilizzata per l'accesso al cantiere (Punto di vista n.1)

Figura 5 – Viabilità esistente che sarà utilizzata per l'accesso all'area C.O.06: vista da NORD verso SUD (Punto di vista n.2)

Figura 6 – Viabilità esistente che sarà utilizzata per l'accesso all'area C.O.06: vista da SUD verso NORD (Punto di vista n.3)

Figura 7 – Area di accesso al cantiere dalla via Salaria (SS4): vista da EST verso OVEST con due grossi esemplari di cerri preservati in fase cantiere (Punto di vista n.4)

Figura 8 – Viabilità esistente che sarà utilizzata per l'accesso all'area C.O.06: vista da SUD-EST (Punto di vista n.5)

Come visibile nell'Allegato 3 alla VIncA che riporta la sovrapposizione della Carta degli habitat interferiti (Fonte: "Carta della Natura" ricevuta dal Parco Nazionale dei Monti della Laga) e le aree oggetto di intervento, si può notare che **le aree sui cui insisterà il cantiere C.O.06 non sono classificate come "Habitat di interesse comunitario"** e sono rappresentate da Cerrete nord-italiane e dell'Appennino settentrionale (Codice Corine Biotopes 41.741). Si riporta nella figura successiva un ingrandimento dell'area C.O.06 con sovrapposta la carta Corine Biotopes.

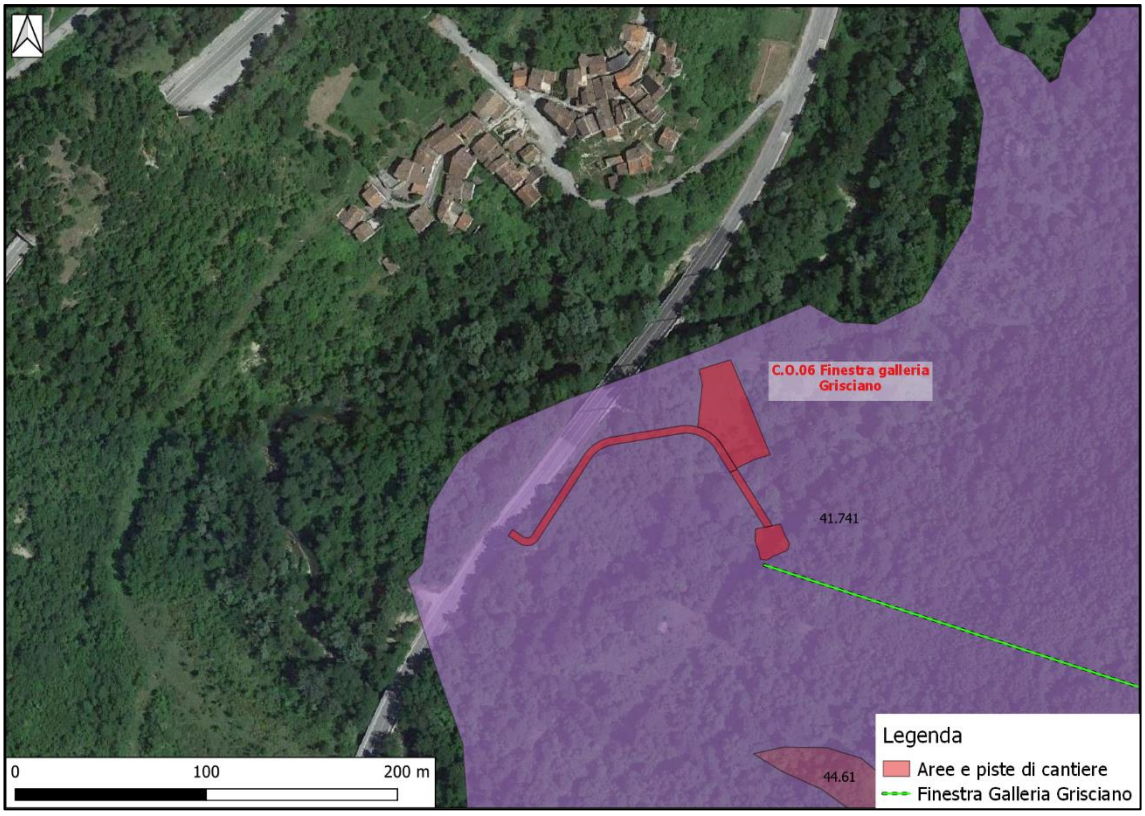

Figura 9 – Sovrapposizione con la "Carta della Natura" del Parco Nazionale dei Monti della Laga

A seguito dei rilievi di campo eseguiti, per ogni area di lavoro interna al perimetro delle Aree Natura 2000 è stata redatta una specifica cartografia degli Habitat censiti, che ha integrato e talvolta aggiornato a scala di maggior dettaglio quella del Parco.
Come visibile nella Figura successiva, (estratta dalla VIncA) nell'area di indagine del C.O.06 gli approfondimenti eseguiti, cui ha fatto seguito una cartografia di dettaglio, hanno evidenziato come **gli habitat di interesse comunitario** 92A0-6430 **risultino esterni alle aree di cantiere**, così come l'habitat di interesse comunitario di tipo prioritario 91E0*.

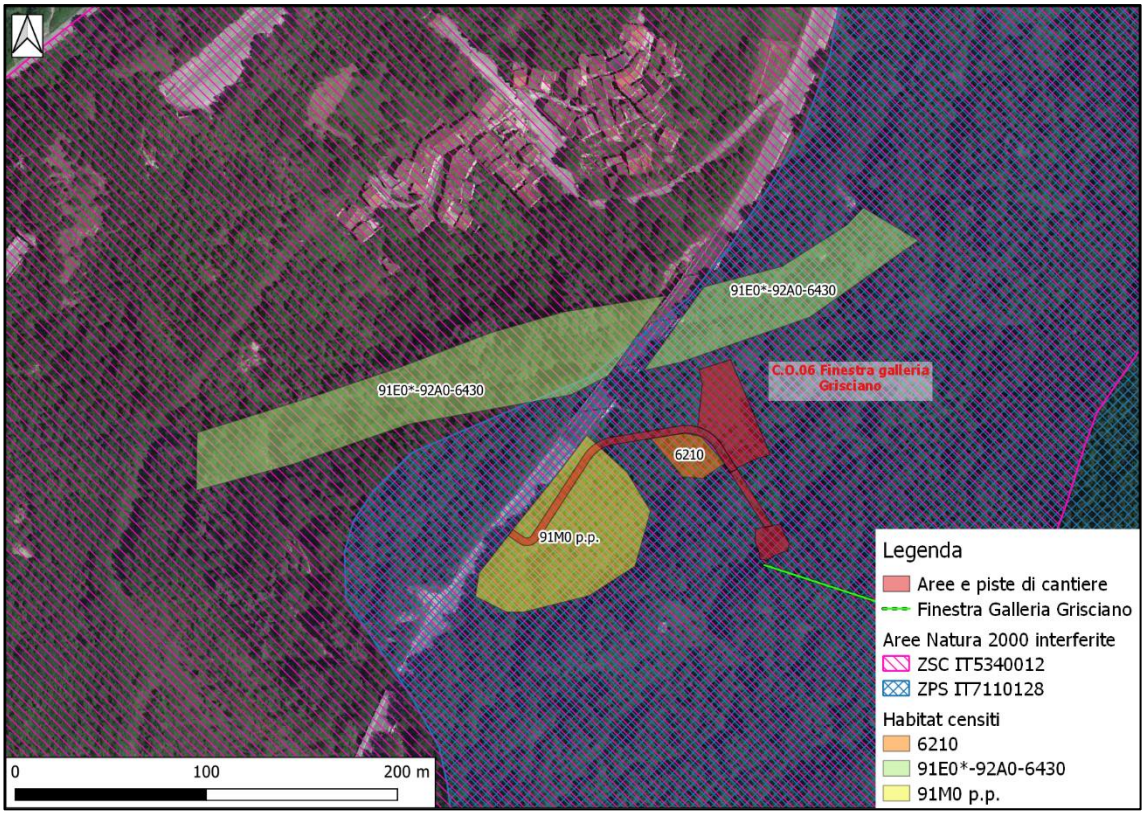

Figura 10 – Dettaglio habitat censiti area C.O.06

Inoltre, la pista di accesso al cantiere risulterebbe ricadere all'interno dell'habitat 91M0 "Foreste pannoniche-balcaniche di cerro e rovere", ma dai rilievi eseguiti in campo sono presenti solo 2 grandi cerri appartenenti all'habitat di interesse comunitario, localizzati all'inizio della pista di accesso al cantiere che saranno mantenuti durante le lavorazioni (si veda Figura 7). E' inoltre presente l'habitat 6210 che risulta tuttavia ricadere esterno all'area di cantiere (Figura 11).

Figura 11 - Aspetto del lembo relitto di brometo (Habitat 6210) attorniata da vegetazione ruderale, rovi e rinnovazione di specie forestali

Come indicato nella tabella del calcolo delle occupazioni di superfici verdi e tagli boschivi, riportata all'interno della "Relazione sulle opere a verde e tagli boschivi" (elaborato D_AMB_VER_0_000-R-001) e di seguito (Tabella 2) **non sono previsti tagli boschivi** per la realizzazione dell'area di cantiere C.O.06 e dell'imbocco della Finestra Grisciano, in quanto ubicate su superfici attualmente a destinazione d'uso agricola o comunque prive di copertura arborea.

Tipo opera	Codifica	Descrizione	Superficie verde (mq) = tagli boschivi + aree agricole	Tagli boschivi (mq)	% tagli / superfici verdi	di cui in area parco (mq)	di cui ripristinati (mq)	% ripristino / tagli	di cui in area parco (mq)	Tagli boschivi permanenti (mq)	di cui in area parco (mq)	Aree agricole (no tagli) (mq)	Note vegetazione
Imbocchi	C.O.05	Grisciano sud	3 058	1 715	1	1 715	1 715	1	1 715	0	0	1 343	Cerrete nord-italiane e dell'Appennino settentrionale
	C.O.06	Finestra Grisciano	241	0	0	-	0	-	-	0	-	241	Cerrete nord-italiane e dell'Appennino settentrionale
	C.O.07	Grisciano nord	1 642	1 642	1	-	355	0	-	1 287	-	0	
	C.O.09	Arquata sud	353	353	1	-	0	0	-	353	-	0	
	C.O.10	Arquata nord imbocco	296	296	1	-	10	0	-	286	-	0	
	Totale imbocchi		**5 590**	**4 006**	**1**	**1 715**	**2 080**	**1**	**1 715**	**1 926**	**0**	**1 584**	
Cantieri	C.O.01	Attraversamento Capodacqua	524	0	0	-	0	-	-	0	-	524	
	C.O.02	Vasca bassa	1 200	1 200	1	-	0	0	-	1 200	-	0	
	C.O.03	Vasca alta	1 863	906	0	-	0	0	-	906	-	957	
	C.O.04	Attraversamento Tronto sud	2 115	1 719	1	1 719	1 719	1	1 719	0	0	396	Cerrete nord-italiane e dell'Appennino settentrionale
	C.O.08	Attraversamento Tronto nord	751	482	1	-	0	0	-	482	-	269	
	C.O.10 bis	Arquata nord cantiere	3 310	0	0	-	0	-	-	0	-	3 310	
	C.B.	Campo base	10 070	0	-	-	0	-	-	-	-	10 070	Area già antropizzata e priva di vegetazione
	C.O.06 bis	Cantiere finestra Grisciano	1 218	0	0	-	0	-	-	0	-	1 218	Cerrete nord-italiane e dell'Appennino settentrionale
	Totale cantieri		**10 981**	**4 307**	**0**	**1 719**	**1 719**	**0**	**1 719**	**2 588**	**0**	**6 674**	
Totale Piste			**5 607**	**1 536**	**0**	**624**	**0**	**0**	**0**	**1 536**	**624**	**4 071**	
Totale Buffer condotta			**31 338**	**8 110**	**0**	**1 414**	**5 677**	**1**	**1 065**	**2 433**	**349**	**23 228**	
TOTALE			**53 516**	**17 959**	**0**	**5 472**	**9 476**	**1**	**4 499**	**8 483**	**973**	**35 557**	

Tabella 2 – Calcolo delle occupazioni di superfici verdi e tagli boschivi (evidenziata in colore rosso la riga relativa al C.O.06)

Come richiesto dal Parco dei Monti Sibillini si riporta di seguito la tabella di quantificazione delle incidenze compilata, richiamata sia dalle Linee guida regionali della Regione Marche (D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1661 – Allegato 1 - Fig.2 "Quantificazione delle incidenze") che recepiscono le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA, MATTM dicembre 2019 – Figura 4). Tale tabella tiene conto di quanto illustrato nei Paragrafi precedenti relativamente alla non prevista sovrapposizione delle aree di cantiere e relative piste di accesso con Habitat di interesse comunitario.

Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:			ettari tot. habitat*	Sintesi
Diretti		ettari interferiti	incidenza %**	Ettari totali interferiti permanentemente
Indiretti		ettari interferiti	incidenza %**	incidenza %**
A breve termine		ettari interferiti	incidenza %**	Ettari totali interferiti temporaneamente
A lungo termine		ettari interferiti	incidenza %**	incidenza %**
Permanente/irreversbile		ettari interferiti	incidenza %**	
Legati alla fase di :				
Cantiere		ettari interferiti	incidenza %**	Ettari totali interferiti
Esercizio		ettari interferiti	incidenza %**	incidenza %**
Dismissione		ettari interferiti	incidenza %**	
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:	Si / No X	Descrivere: Gli habitat direttamente interferiti non rientrano in quelli di interesse comunitario. Per questo motivo non si hanno effetti sul mantenimento a lungo termine degli habitat/ habitat di specie.	incidenza %**	Ettari tot. Habitat OdC *** / incidenza % ****

Frammentazione di habitat/habitat di specie per effetti:			Descrivere:
Diretti		Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:	
Indiretti			
A breve termine			
A lungo termine		Si / No X	
Permanente/irreversbile			
Legati alla fase di :			
Cantiere			
Esercizio			
Dismissione			

Perturbazione di specie per effetti: *Specificare se: Individui-Coppie-Nidi .....*			n. individui/coppie/nidi nel sito SDF*	Sintesi
Diretti		n. individui/coppie/nidi interferiti	incidenza %**	N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti permanentemente
Indiretti		n. individui/coppie/nidi interferiti	incidenza %**	incidenza %**
A breve termine		n. individui/coppie/nidi interferiti	incidenza %**	N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti temporaneamente
A lungo termine		n. individui/coppie/nidi interferiti	incidenza %**	incidenza %**
Permanente/irreversbile		n. individui/coppie/nidi interferiti	incidenza %**	
Legati alla fase di :				
Cantiere		n. individui/coppie/nidi interferiti	incidenza %**	N.tot. Individui/coppie/nidi interferiti
Esercizio		n. individui/coppie/nidi interferiti	incidenza %**	incidenza %**
Dismissione		n. individui/coppie/nidi interferiti	incidenza %**	
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine delle specie:	Si / No X	Descrivere: Non sono presenti specie da tutelare a lungo termine		n. individui/coppie/nidi nel sito OdC*** / incidenza % ****

Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000			Descrivere in che modo viene perturbata l'integrità del sito/i Natura 2000
Diretti		Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:	
Indiretti			
A breve termine			
A lungo termine			
Permanente/irreversbile		Si / No X	
Legati alla fase di :			
Cantiere			
Esercizio			
Dismissione			

* Superficie habitat riportato o Numero di individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento del Formulario standard (SDF)
** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SDF
*** Superficie di habitat o numero di individui/coppie/nidi previsti dallo specifico Obiettivo di conservazione (OdC) da raggiungere (se disponibile)
**** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli OdC

Tabella 3 – Quantificazione delle incidenze C.O.06

Come precisato nella VIncA, si ricorda infine che è prevista l'adozione di una serie di **precauzioni volte a limitare al massimo gli impatti** derivanti dalle lavorazioni di cantiere. Tra queste, quelli pertinenti all'area CO.06 sono:

- protezione dei due esemplari di grossi cerri presenti all'imbocco della Finestra Grisciano;
- trapianto preventivo della rinnovazione dell'ontano nero presente esternamente alla pista di cantiere, verso il greto del Fiume Tronto (Figura 12).

Figura 12 – Presenza diffusa di rinnovazione di ontano nero, potenzialmente utilizzabile nelle fasi di ripristino

Di seguito si sintetizzano ulteriori misure mitigative da adottarsi in fase di cantiere:

- recinzione del lembo di brometo (Habitat 6210) attorniato da vegetazione ruderale;
- protezioni dei fusti ubicati nelle immediate vicinanze delle aree di lavorazione.

Si precisa inoltre che le piste di cantiere per consentire l'accesso alle aree di lavoro saranno completamente ripristinate una volta realizzata l'opera (con unica eccezione di quelle di avvicinamento agli imbocchi che saranno mantenute per le future manutenzioni periodiche), ed il **terreno di scotico** sarà conservato in sito ed utilizzato per il ripristino delle aree di lavorazione ricostruendo la sequenza degli orizzonti pedologici originaria.
I punti di ingresso alle aree di lavoro sono stati scelti tra le **aree facilmente accessibili** tramite viabilità esistente o, nei pochi casi in cui tale soluzione non è risultata possibile, accessibili mediante predisposizione di nuove piste di cantiere, di dimensioni e sviluppo ridotte, che saranno ripristinate allo stato "ante lavorazioni", una volta concluse le attività di indagine. Un altro fattore che è stato preso in considerazione è stato quello di **evitare al massimo la necessità di taglio di vegetazione arborea**.
Inoltre, come precisato al **Capitolo 9** della VIncA, sono previste una serie di mitigazioni volte ad evitare ogni possibile impatto sulle aree sensibili. Tali misure sono state individuate principalmente:

- in uno studio della cantierizzazione che tenesse in debito conto le caratteristiche ecologiche dell'area di intervento, eventuali emergenze floristico/vegetazioni e limitasse i tagli boschivi necessari secondo quanto precedentemente descritto;
- nell'articolazione temporale delle lavorazioni;
- nella prevista adozione di presidi di mitigazione ambientale di cantiere;
- nell'adozione di particolari cautele riguardo la componente faunistica e vegetazionale;
- nella previsione di un Piano di Monitoraggio Ambientale dell'intervento (elaborato D_AMB_MON_0_000-R-001) che contempla anche specifiche procedure a tutela degli ecosistemi naturali (con particolare riferimento a monitoraggio rumore, atmosfera, acque superficiali/scarichi, controllo esotiche invasive e verifica attecchimento nuovi impianti).

4 APPROFONDIMENTI RICHIESTA NUM. 3

Come descritto al paragrafo 9.3 della VIncA, le **soluzioni alternative** sono state affrontate in termini di ubicazione del tracciato già in fase di Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE), con l'obiettivo di minimizzare gli impatti ambientali ed eventuali interferenze con gli habitat di interesse comunitario, dal momento che l'opera ricade in un'area molto sensibile dal punto di vista naturalistico.
Il tracciato selezionato, rispetto alle alternative presentate in PFTE (riportate nella Figura 13 sottostante) consente, a fronte di un maggiore sviluppo in galleria, di minimizzare gli impatti su ecosistemi naturali di pregio, pressoché azzerare i tagli boschivi e diminuire drasticamente la necessità di apertura di piste di cantiere.

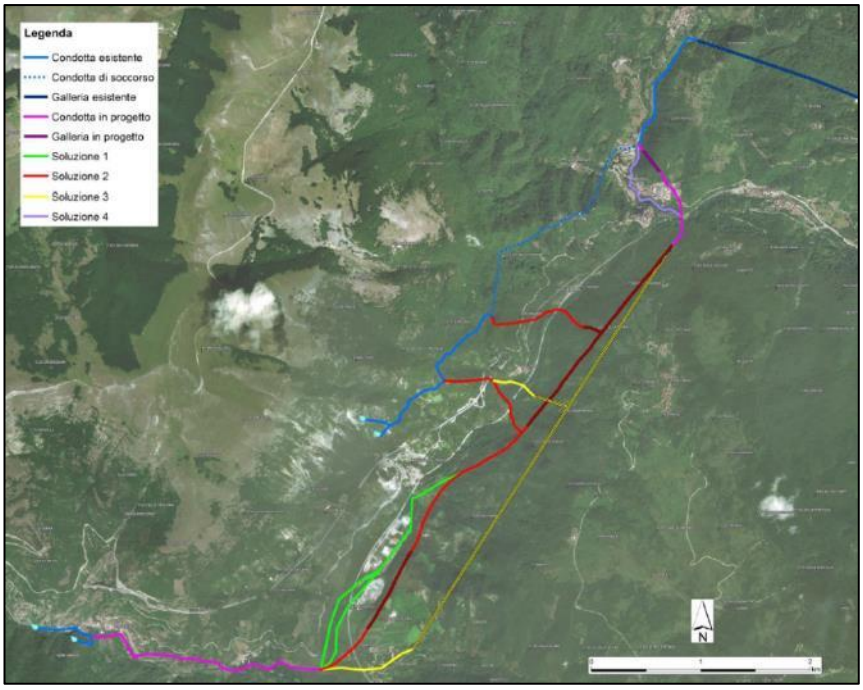

Figura 13 – Tracciati alternativi valutati nello studio di fattibilità

In sede di Conferenza dei Servizi di approvazione del PFTE (07/05/2019) è pertanto condiviso e approvato il tracciato scelto che, come anticipato, riduce al minimo gli impatti sul fiume Tronto e le interferenze con le aree Natura 2000 presenti.

5 APPROFONDIMENTI RICHIESTA NUM. 4

La vegetazione ripariale collocata in sinistra idraulica del fiume Tronto è stata interessata in passato dagli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico (interventi in emergenza avviati dalla Protezione Civile - Regione Marche, successivamente agli eventi sismici del 2016).
Tali interventi **non hanno interessato l'area di cantiere C.O.06**, e non risulta che nuovi progetti siano previsti in tale area, per cui non è stato preso in considerazione "l'effetto cumulo". Si precisa infatti che alla data di stesura del presente documento non è stato indicato dagli Enti coinvolti nessun progetto che interesserà l'area in cui è ubicato il cantiere C.O.06.
Inoltre, anche estendendo l'area di influenza oltre il confine del cantiere C.O.06 le lavorazioni previste inizieranno una volta che i progetti volti alla riduzione del rischio idrogeologico, attualmente in corso di esecuzione, saranno conclusi.

ALLEGATI

ALLEGATO 1: PARERE DEL PARCO DEI MONTI SIBILLINI (PROT N. 647 DEL 21/01/2022)

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici
loc. Palombare
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n. 647/21.01.2022
Cl. 7.10.5/2022/SEG_S2/1040

Spett.le
Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
gransassolagapark@pec.it

e p.c.
Spett.le
AATO 5
ato5marche@emarche.it

OGGETTO: Procedimento di rilascio titolo abilitativo ai sensi dell'art. 158 bis del d.lgs. 152/2006 del progetto definitivo "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua d'Arquata ed il nodo Borgo d'Arquata" – ID.AATO 601118 – COM.CIIP AX37

Convocazione conferenza di servizi decisoria in forma sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii

Vista la nota dell'AATO5 (prot. 45 del 07/01/2022) acquisita al protocollo di questo Ente al n. 160 del 07/01/2022 con la quale si indice la Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in modalità sincrona (art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii) nella quale si richiedeva anche la determinazione dell'Ente Parco relativamente ai lavori in oggetto.

Esaminata la documentazione progettuale scaricata al link indicato nella suddetta nota.

Preso atto che il progetto riguarda i lavori di realizzazione di una variante del tratto dell'Acquedotto del Pescara, che va da Capodacqua d'Arquata ed il nodo Borgo d'Arquata, che ha subito cospicui danni a seguito della sequenza sismica del 2016.

Preso atto che il nuovo acquedotto, progettato con i necessari criteri antisismici, è stato spostato sul versante in destra idrografica del F. Tronto per evitare le zone geomorfologicamente e idrogeologicamente instabili che hanno generato non poche criticità all'attuale acquedotto.

Preso atto che il nuovo tracciato dell'acquedotto parte da Capodacqua si dirige verso est attraversa il F. Tronto, prosegue poi, in destra idrografica, fino all'altezza di Arquata del Tronto, riattraversa il fiume e si collega poi al nodo di Borgo d'Arquata.

Preso atto che il nuovo tracciato avrà uno sviluppo di oltre 8,5 km e che interesserà il territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini solamente nel tratto che va dalla frazione di Tufo al confine con la Regione Lazio per una lunghezza di poco superiore ai 500 m e che non rientra in Siti Natura 2000 e in habitat d'interesse comunitario.

Preso atto che la pista di accesso, l'area di cantiere e parte della galleria della Finestra di Grisciano (Cod. C.O.06), pur restando fuori dal territorio del Parco dei Sibillini, ricadono all'interno di aree facenti parte della Rete Ecologica Natura 2000 tra cui la ZSC IT 5340012 "Boschi ripariali del Tronto", sito Natura 2000 in gestione congiunta con l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga.

Preso atto che l'intervento che riguarda il suddetto sito Natura 2000 (Finestra di Grisciano - Cod. C.O.06) è evidentemente minoritario rispetto all'intera progettazione, la quale va ad interessare principalmente la ZPS cod. IT7110128 sulla quale ha competenza per la valutazione di incidenza ambientale l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga.

Ritenuto comunque opportuno trasmettere il presente contributo istruttorio esclusivamente per gli interventi riferibili alla parte di progetto denominata "Finestra di Grisciano (Cod. C.O.06)" ai sensi di quanto previsto al punto 5.4 delle linee guida regionale per la valutazione di incidenza ambientale approvate con DGR Marche n. 1661/2020.

Premesso quanto sopra si rileva che:

1. nella documentazione mancano i file cartografici in formato .SHP relativi alla planimetria generale delle opere in progetto e del cantiere (aree stoccaggio, piste, ecc..);
2. lo studio di incidenza risulta carente nella parte riguardante la quantificazione delle incidenze generate nelle attività di cantiere afferenti all'area cod. C.O.06 (Finestra galleria Grisciano). Viene indicato un taglio boschivo in un buffer di 10m (non indicato in planimetria) lungo l'asse della condotta (pag. 57 dello studio) ma non ulteriormente quantifico in termini quantitativi e qualitativi. Su tale fattispecie non è eseguita una rigorosa analisi delle incidenze, come previsto nelle specifiche linee guida.
   Non si ritiene, a tal fine, opportuna la scelta di escludere, nell'analisi delle incidenze, l'uso della matrice "Quantificazione delle incidenze".
3. non sono descritte soluzioni alternative che evitino di effettuare le suddette operazioni su superfici classificate come habitat di interesse comunitario (6210 e 91E0*, 92A0), habitat che saranno presumibilmente soggetti a incidenze negative significative, in particolare a carico delle specie guida dell'habitat 91E0, *Alnus glutinosa*.
4. è assente una congrua valutazione dell'effetto cumulo del progetto con gli interventi che hanno interessato e stanno tuttora interessando la vegetazione ripariale del fiume Tronto in aree limitrofe, finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico (interventi in emergenza avviati dalla Protezione Civile - Regione Marche successivamente agli eventi sismici del 2016);

Si ritiene, pertanto, che al fine di poter procedere all'istruttoria di valutazione di incidenza ambientale, sia opportuno richiedere al soggetto proponente la suddetta documentazione integrativa.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori contributi istruttori necessari all'espressione, da porte di codesto Ente, del parere ex art. 5 D.P.R. n. 357/97.

Cordiali Saluti

MP/PS

Il Direttore

D.sa Maria Laura Talamè

MARIA-LAURA TALAME'
Regione Marche/01168210423
Ruolo
21.01.2022 12:49:14
GMT+00:00

"Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa."

ALLEGATO 2: PARERE DEL PARCO DEI MONTI SIBILLINI (PROT N. 764 DEL 27/01/2022)

Parco Nazionale
Monti Sibillini

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici
loc. Palombare
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Visso, 27.01.2022

Prot. n. 764
Cl. 7.10.5/2022/SEG_S2/1040

Spett.
AATO 5.
ato5marche@emarche.it

Reparto Carabinieri per il PNMS
trasmissione via pec

Stazione Carabinieri Parco – Montegallo
trasmissione via pec

OGGETTO: Procedimento di rilascio titolo abilitativo ai sensi dell'art. 158 bis del d.lgs. 152/2006 del progetto definitivo "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua d'Arquata ed il nodo Borgo d'Arquata" – ID.AATO 601118 – COM.CIIP AX37

Convocazione conferenza di servizi decisoria in forma sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii

Vista la Vs. nota (prot. 45 del 07/01/2022) acquisita al protocollo di questo Ente al n. 160 del 07/01/2022 con la quale si indice la Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in modalità sincrona (art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii) nella quale si richiedeva anche la determinazione dell'Ente Parco relativamente ai lavori in oggetto.

Esaminata la documentazione progettuale scaricata al link indicato nella suddetta

Preso atto che il progetto riguarda i lavori di realizzazione di una variante del tratto dell'Acquedotto del Pescara, che va da Capodacqua d'Arquata ed il nodo Borgo d'Arquata, che ha subito cospicui danni a seguito della sequenza sismica del 2016.

Preso atto che il nuovo acquedotto, progettato con i necessari criteri antisismici, è stato spostato sul versante in destra idrografica del F. Tronto per evitare le zone geomorfologicamente e idrogeologicamente instabili che hanno generato non poche criticità all'attuale acquedotto.

Preso atto che il nuovo tracciato dell'acquedotto, che presenta uno sviluppo di oltre 8,5 km, parte da Capodacqua si dirige verso est attraversa il F. Tronto per poi proseguire in destra

A.A.T.O. N.5 MARCHE SUD Protocollo n.0000208 del 27-01-2022 IN arrivo

idrografica fino all'altezza di Arquata del Tronto, riattraversare il fiume per collegarsi poi al nodo di Borgo d'Arquata.

Preso atto che il tracciato si svilupperà parte in trincea, parte in galleria mentre, in corrispondenza dell'attraversamento di corsi d'acqua principali, l'acquedotto poggerà su ponti.

Preso atto che il progetto prevede inoltre la realizzazione di opere accessorie e necessarie per una migliore funzionalità idraulica dell'acquedotto come pozzetti di scarico e sfiato, vasche di carico, ecc...

Preso atto che il nuovo tracciato avrà uno sviluppo di oltre 8,5 km e che interesserà il territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini solamente nel tratto che va dalla frazione di Tufo al confine con la Regione Lazio per una lunghezza di poco superiore ai 500 m.

Premesso quanto sopra si evidenza che le opere in progetto ricadenti nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini sono costituite da:

- posa in opera, in trincea, della condotta adduttrice in acciaio con diametro 900 mm all'interno di una trincea a sezione rettangolare (larghezza pari a circa 1,70 m e profondità di circa 1,5 m) nel tratto che va dalla frazione di Tufo al confine con la Regione Lazio;
- riempimento della trincea con il materiale di risulta dello stesso scavo.
- pozzetto di scarico e sfiato (P5) posto poco ad est della frazione di Tufo con dimensioni di circa 2,5 x 2,5 m che sporge dalla superficie del suolo di circa 30-50 cm.

Preso atto che gli interventi localizzati all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ricadono in zona 2 "ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03/02/1990 di "perimetrazione del Parco nazionale dei Monti Sibillini", e in zona C "di protezione" di cui al Piano per il Parco (approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n.59 del 18.11.2002).

Preso atto che le opere suddette non ricadono all'interno di siti della rete Natura 2000. Verificato che il sito di intervento non interessa habitat di interesse comunitario.

Preso atto che la Commissione Nulla Osta del 18/01/2022 ha espresso parere positivo alla realizzazione delle opere in oggetto ricadenti all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Parco Nazionale
I Monti Sibillini

Premesso quanto sopra si esprime parere favorevole, per quanto di competenza (ex art.13, L.394/91 e smi), alle opere, così come descritte, relative alla realizzazione della variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto dell'acquedotto compreso tra Capodacqua d'Arquata ed il nodo Borgo d'Arquata, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) ripristino dello stato originario dei luoghi, al termine dei lavori di scavo della trincea dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi e, a tal fine, lo strato superficiale di terreno vegetale dovrà essere accantonato per essere successivamente riposizionato in fase di ripristino dello scavo

2) l'eventuale materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere allontanato dalla strada e dai luoghi limitrofi nel rispetto del DPR 120/17.

Cordiali Saluti

MP

Il Direttore

D.sa Maria Laura Talamè

A.A.T.O. N.5 MARCHE SUD Protocollo n.0000208 del 27-01-2022 IN arrivo